

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
X^a Sezione Penale- III^o Collegio

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Alla pubblica udienza del 20.7.17, il Tribunale, composto da:

Dr.ssa Rosanna Ianniello Presidente

Dr. Renato Orfanelli Giudice

Dr.ssa Giulia Arcieri Giudice

ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

Visti gli artt. 521, 533 e 535 c.p.p.,
riqualificati i reati di cui ai capi 1 (I decr) e 22 (II decr) ai sensi dell'art.
416 c.p., ritenuta la sussistenza di due diverse associazioni (la prima
composta da Brugia Riccardo, Calvio Matteo, Carminati Massimo,
Lacopo Roberto; la seconda composta da Brugia Riccardo, Buzzi
Salvatore, Carminati Massimo, Caldarelli Claudio, Cerrito Nadia, Di
Nimio Paolo, Gaglianone Agostino, Garrone Alessandra, Gramazio Luca,
Guarany Carlo Maria, Guarnera Cristiano, Ietto Giuseppe, Panzironi
Franco, Pucci Carlo, Testa Fabrizio Franco ed aggravata ex art. 416
comma 5 c.p.), esclusa l'aggravante di cui all'art. 7 DL 152/1991
convertito nella L. 203/1991;
esclusa altresì l'aggravante di cui agli artt. 629-628 co. 3 n. 3 c.p. in
relazione ai reati di cui ai capi da 2 a 7 (I decr)

dichiara

BOLLA Claudio colpevole dei reati ascritti ai capi 2, 9, 10 e 11 (II decr)
e lo condanna alla pena di anni 6 di reclusione;

BRAVO Stefano colpevole del reato ascritto al capo 17 (II decr) e lo
condanna alla pena di anni 4 e mesi 6 di reclusione;

BRUGIA Riccardo colpevole dei reati ascritti ai capi 1 (per entrambe le
associazioni), 2, 5, 6 e 7 (I decr) e, ritenuta la continuazione, applicata la

recidiva specifica, lo condanna alla pena di anni 11 di reclusione ed € 8.500 di multa;

BUGITTI Emanuela colpevole dei reati ascritti ai capi 16 e 25 (I decr) e 16 (II decr) e, ritenuta la continuazione ed esclusa la recidiva, la condanna alla pena di anni 6 di reclusione;

BUZZI Salvatore colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 24, 25, 26, 29 (I decr) ed ai capi 2, 3 (in caso assorbito il reato di cui al capo 14 I decr), 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 18, 23 (II decr) e ritenuta la continuazione, esclusa la recidiva, lo condanna alla pena di anni 19 di reclusione;

CALDARELLI Claudio colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 10, 11, 25 (I decr) e ai capi 9, 12, 16 (II decr) e ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 10 di reclusione;

CALVIO Matteo colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 3 e 4 (I decr) e ritenuta la continuazione, applicata la recidiva specifica, lo condanna alla pena di anni 9 di reclusione ed € 8.400 di multa;

CARMINATI Massimo colpevole dei reati ascritti ai capi 1 (per entrambe le associazioni), 6, 9, 11, 16, 17, 22 (escluso il reato con riferimento alla fattura n. 184/13), 23 (in relazione alla sola fattura n. 3/14), 24, 25 (I decr) ed ai capi 2, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 21 e 23 (II decr) e, ritenuta la continuazione, applicata la recidiva specifica e reiterata, lo condanna alla pena di anni 20 di reclusione ed € 14.000 di multa;

CERRITO Nadia colpevole del reato ascritto al capo 1 (I decr) e la condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

CHIARAVALLE Pierina colpevole del reato ascritto al capo 19 (I decr) e, applicata la circostanza attenuante di cui all'art. 114 c.p., la condanna alla pena di anni 2 e mesi 8 di reclusione;

COLA Mario colpevole del reato ascritto al capo 12 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

COLTELLACCI Sandro colpevole dei reati ascritti ai capi 29 (I decr) e 9 (II decr) e, ritenuta la continuazione, considerata la recidiva infraquinquennale, lo condanna alla pena di anni 7 di reclusione;

CORATTI Mirko colpevole del reato ascritto al capo 2 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 6 di reclusione;

DE CARLO Giovanni colpevole del reato ascritto al capo 28 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 2 e mesi 6 di reclusione;

DI NINNO Paolo colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 24, 25 (I decr) ed ai capi 2 e 9 (II decr), e ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 12 di reclusione;

ESPOSITO Antonio colpevole dei reati ascritti ai capi 20 (escluso il reato con riferimento alla fattura n.184/13) e 21 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

FIGURELLI Franco colpevole dei reati ascritti ai capi 1 e 2 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

GAGLIANONE Agostino colpevole dei reati ascritti (I decr) ai capi 1, 9 e 23 (in relazione alla sola fattura n. 3/14) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 6 e mesi 6 di reclusione;

GARRONE Alessandra colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 16, 18, 19, 25 (I decr) ed ai capi 2, 9 e 16 (II decr) e ritenuta la continuazione, la condanna alla pena di anni 13 e mesi 6 di reclusione;

GRAMAZIO Luca colpevole dei reati ascritti ai capi 16, 22 e 23 (II decr) e ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 11 di reclusione;

GUARANY Carlo Maria colpevole dei reati ascritti ai capi 1 e 16 (I decr) e 16 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

GUARNERA Cristiano colpevole del reato ascritto al capo 1 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 4 di reclusione;

IETTO Giuseppe colpevole del reato ascritto al capo 1 (I decr) e, ritenuta la recidiva contestata, lo condanna alla pena di anni 4 di reclusione;

LACOPO Giovanni colpevole del reato ascritto al capo 4 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 6 di reclusione ed € 3.000 di multa;

LACOPO Roberto colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 2, 3 e 4 (I decr) e, ritenuta la continuazione, escluso l'aumento per la recidiva, lo condanna alla pena di anni 8 di reclusione ed € 5.600 di multa;

MAGRINI Guido colpevole del reato ascritto al capo 9 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

MENICHELLI Sergio colpevole del reato ascritto al capo 19 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

NACAMULLI Michele colpevole dei reati ascritti ai capi 9, 10 e 11 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

ODEVAINE Luca colpevole del reato ascritto al capo 29 (I decr) e, esclusa la recidiva, lo condanna alla pena di anni 6 e mesi 6 di reclusione; ritenuta la continuazione rispetto alla pena già inflitta con le sentenze emesse ex art. 444 c.p.p. dal Gip - Tribunale di Roma il 3.11.16, irrevocabile il 2.12.16, e dal Gip - Tribunale di Catania il 18.4.17, irrevocabile il 10.5.17, determina la pena nella misura complessiva di anni 8 di reclusione;

PANZIRONI Franco colpevole dei reati ascritti ai capi 1, 11 e 12 (I decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 10 di reclusione;

PEDETTI Pierpaolo colpevole dei reati ascritti ai capi 9, 10 e 15 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 7 di reclusione;

PLACIDI Marco colpevole del reato ascritto al capo 19 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

PUCCI Carlo colpevole dei reati ascritti ai capi 1 e 17 (I decr) e, ritenuta la continuazione, esclusa la recidiva, lo condanna alla pena di anni 6 di reclusione;

PULCINI Daniele colpevole del reato ascritto al capo 11 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 1 di reclusione ed € 500 di multa;

SCHINA Mario colpevole del reato ascritto al capo 29 (I decr) e lo condanna alla pena di anni 5 e mesi 6 di reclusione;

SCOZZAFAVA Angelo colpevole del reato ascritto al capo 16 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione ed € 1.200 di multa;

TASSONE Andrea colpevole del reato ascritto al capo 8 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 5 di reclusione;

TESTA Fabrizio Franco colpevole dei reati ascritti ai capi 1 (I decr), 8, 16 e 23 (II decr) e, ritenuta la continuazione, applicata la recidiva specifica, reiterata e infraquinquennale, lo condanna alla pena di anni 12 di reclusione;

TREDICINE Giordano colpevole del reato ascritto al capo 6 (II decr) e lo condanna alla pena di anni 3 di reclusione;

TURELLA Claudio colpevole dei reati ascritti ai capi 25 e 26 (I decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 9 di reclusione;

ZUCCOLO Tiziano colpevole dei reati ascritti ai capi 10 e 11 (II decr) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di anni 3 e mesi 6 di reclusione.

Condanna

tutti gli imputati predetti al pagamento delle spese processuali e di custodia cautelare.

Visto l'art. 163 c.p.,

dichiara

condizionalmente sospesa la pena inflitta a Pulcini Daniele.

Visto l'art. 168 c.p.,

revoce

la sospensione condizionale della pena applicata a Testa Fabrizio Franco dal Gup-Tribunale di Roma con sentenza del 17.1.13, irrevocabile il 7.2.13, e dal Tribunale di Roma il 28.3.13, irrevocabile il 26.4.13.

Visti gli artt. 29 e 32 c.p.,

dichiara

Brugia Riccardo
Buzzi Salvatore
Carminati Massimo
Cerrito Nadia
Calvio Matteo
Cola Mario
Coltellacci Sandro
Coratti Mirko
Di Ninno Paolo
Gaglianone Agostino
Garrone Alessandra
Gramazio Luca
Lacopo Giovanni
Lacopo Roberto
Magrini Guido
Menichelli Sergio
Panzironi Franco
Placidi Marco

Odevaine Luca
Schina Mario
Tassone Andrea
Testa Fabrizio Franco
Turella Claudio

interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e ***in stato di interdizione legale*** durante l'esecuzione della pena, fatto salvo l'esercizio della responsabilità genitoriale;

dichiara

Bolla Claudio
Bravo Stefano
Bugitti Emanuela
Caldarelli Claudio
Esposito Antonio
Figurelli Franco
Guarany Carlo Maria
Guarnera Cristiano
Ietto Giuseppe
Nacamulli Michele
Pedetti Pierpaolo
Pucci Carlo
Scozzafava Angelo
Tredicine Giordano
Zuccolo Tiziano

interdetti dai pubblici uffici per la durata di anni 5.

Visti gli artt. 32 ter e 32 quater c.p.,

applica

la pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione per la durata di anni 5, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio, nei confronti di:

Bolla Claudio
Bravo Stefano
Brugia Riccardo
Buzzi Salvatore

Bugitti Emanuela
Caldarelli Claudio
Calvio Matteo
Carminati Massimo
Cerrito Nadia
Cola Mario
Coltellacci Sandro
Coratti Mirko
Di Ninno Paolo
Figurelli Franco
Gaglianone Agostino
Garrone Alessandra
Gramazio Luca
Guarany Carlo Maria
Guarnera Cristiano
Ietto Giuseppe
Lacopo Roberto
Magrini Guido
Menichelli Sergio
Nacamulli Michele
Odevaine Luca
Panzironi Franco
Pedetti Pierpaolo
Pucci Carlo
Schina Mario
Scozzafava Angelo
Tassone Andrea
Testa Fabrizio Franco
Tredicine Giordano
Turella Claudio
Zuccolo Tiziano

Visti gli artt. 32 ter e 32 quater c.p.,

applies

la pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione per la durata di anni 3, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio, nei confronti di:

Chiaravalle Pierina,
Pulcini Daniele.

Visto l'art. 32 quinquies c.p.,
dichiara estinto, per effetto della presente condanna, il rapporto di
impiego nei confronti di:

Figurelli Franco
Placidi Marco
Pucci Carlo
Turella Claudio

Visto l'art. 12 D.lgs. 74/2000,
applica nei confronti di Carminati Massimo, Gaglianone Agostino,
Esposito Antonio, *le seguenti pene accessorie:*

- a) interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di un anno;
- b) interdizione dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di due anni;
- c) interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissione tributaria;
- d) pubblicazione della sentenza sul sito internet del Ministero della Giustizia (ex art. 36 c.p.).

Visti gli artt. 103 e 216 c.p.,

dichiara

Carminati Massimo delinquente abituale e, per l'effetto, dispone che, a pena espiata, il medesimo sia assegnato ad una colonia agricola o a una casa di lavoro per la durata minima di anni due.

Visti gli artt. 417 e 229 c.p.,

ordina

la libertà vigilata nei confronti di Buzzi Salvatore, Brugia Riccardo, Calvio Matteo, Testa Fabrizio Franco, Lacopo Roberto, Caldarelli Claudio, Cerrito Nadia, Di Ninno Paolo, Gaglianone Agostino, Garrone Alessandra, Granazio Luca, Guarany Carlo Maria, Guarnera Cristiano,

letto Giuseppe, Panzironi Franco, Pucci Carlo a pena espiata, per la durata di anni uno.

Visto l'art. 530 c.p.p.,

assolve

BOLLA Claudio dai reati di cui ai capi 7 e 12 (II decr) per non aver commesso il fatto,
19 (II decr.) perché il fatto non sussiste;

BUZZI Salvatore dal reato di cui al capo 19 (II decr.) perché il fatto non sussiste;

CARMINATI Massimo dai reati di cui ai capi
10 (I decr.) per non aver commesso il fatto,
22 (I decr), limitatamente alla fattura n.184/13, perché il fatto non sussiste,
23 (I decr) per tutte le fatture indicate ad eccezione di quella n. 3/14 perché il fatto non sussiste,
27 (I decr) perché il fatto non sussiste,
3 e 12 (II decr) per non aver commesso il fatto;

CERRITO Nadia dai reati di cui ai capi 11, 17, 25 e 29 (I decr) per non aver commesso il fatto;

COLTELLACCI Sandro dal reato di cui al capo 10 (I decr) per non aver commesso il fatto;

DI NINNO Paolo dai reati di cui ai capi 16 (I decr), 3 e 16 (II decr) per non aver commesso il fatto;

ESPOSITO Antonio dal reato di cui al capo 20 (II decr), limitatamente alla fattura n. 184/13, perché il fatto non sussiste;

FISCON Giovanni dal reato di cui al capo 11 (I decr) per non aver commesso il fatto;

GAGLIANONE Agostino dal reato di cui al capo 23 (I decr) per tutte le fatture indicate ad eccezione di quella n. 3/14 perché il fatto non sussiste;

GARRONE Alessandra dai reati di cui ai capi
17 (I decr) per non aver commesso il fatto,
12 e 18 (II decr) per non aver commesso il fatto;

GUARANY Carlo Maria dai reati di cui ai capi 3 e 10 (II decr.) per non
aver commesso il fatto;

MOGLIANI Giuseppe dai reati di cui ai capi 20 e 21 (I decr) perché il
fatto non sussiste;

PANZIRONI Franco dal reato di cui al capo 13 (I decr) per non aver
commesso il fatto;

SCOZZAFAVA Angelo dal reato di cui al capo 10 (II decr) per non aver
commesso il fatto;

STEFONI Fabio dal reato di cui al capo 19 (II decr) perché il fatto non
sussiste.

Visto l'art. 530 co. 2 c.p.p.,

assolve

ROTOLO Rocco

RUGGIERO Salvatore

dal reato di cui al capo 1 (I decr) per non aver commesso il fatto ed
ordina la loro immediata scarcerazione se non detenuti per altra causa.

Visto l'art. 521 co. 2 c.p.p.,

dispone

nei confronti di FISCON Giovanni, la trasmissione degli atti al Pubblico
Ministero con riferimento alla contestazione di cui al capo 14 (I decr)
poiché il fatto risulta diverso da come enunciato nell'imputazione e
configurabile ai sensi dell'art. 319 c.p.;

Visti gli artt. 538 e segg. c.p.p.,

pone a carico dei condannati l'obbligo di provvedere al *risarcimento dei danni*, da liquidarsi in separata sede, nei confronti delle parti civili di seguito indicate:

1. Ministero dell'Interno in relazione ai capi 1 e 29 (I decr) e 17 e 22 (II decr);
2. Regione Lazio in relazione ai capi da 1 a 29 (I decr), esclusi i capi 8, 20 e 21; e da 2 a 23 (II decr), esclusi i capi 15, 17 e 19;
3. Roma Capitale in relazione ai capi da 1 a 7 e da 9 a 13, da 15 a 17, da 22 a 29 (I decr); e dai capi da 1 a 23 (II decr), ad eccezione dei capi 17 e 19;
4. Comune di Sant'Oreste in relazione ai capi 18 e 19 (I decr);
5. Amministrazioni Giudiziarie delle società sequestrate in relazione ai capi 1, da 10 a 13, da 15 a 19, da 22 a 26, e 29 (I decr); e in relazione ai capi da 1 a 16, 18, e da 20 a 23 (II decr);
6. Ama spa in relazione ai capi 1, da 11 a 13 e da 15 a 16 (I decr); in relazione ai capi 1, 2, 3, 13, 22 (II decr);
7. Partito Democratico Unione Regionale Lazio in relazione a tutti i capi di condanna nei confronti degli imputati Buzzi, Bugitti, Cerrito, Coratti, Garrone, Menichelli, Nacamulli, Pedetti, Tassone;
8. Fallimento Unibar srl, in relazione al capo 1 (I decr);
9. Eur spa in relazione al capo 17 (I decr);
10. Associazione Nazionale per la Lotta contro le Illegalità e Le Mafie "Antonino Caponnetto" in relazione a tutti i capi di imputazione (I decr) ad eccezione dei capi 8, 14, 20 e 21; in relazione a tutti i capi (II decr) ad eccezione dei nn. 1, 15 e 17;
11. Associazione LIBERA in relazione a tutti i capi (I decr) con esclusione dei capi 8, 14, 20 e 21; e a tutti i capi (II decr), con esclusione dei capi 15, 17 e 19;

12. SOS IMPRESA in relazione a tutti i capi (I decr) con esclusione dei capi 8, 14, 20 e 21; e a tutti i capi (II decr) con esclusione dei capi 15, 17 e 19;
13. Cittadinanzattiva onlus nel primo processo per i capi da 1 a 7, da 9 a 13, da 15 a 19, da 22 a 27, e 29 (I decr); a tutti i capi da 1 a 18 e da 21 a 23 (II decr);
14. Centro di Iniziativa per la Legalità Democratica in relazione ai capi 1, da 10 a 13, da 15 a 19, 25, 26 e 29 (I decr); in relazione ai capi da 2 a 11, 13, 14, da 16 a 18 e 23 (II decr);
15. Associazione Nazionale Vittime di Usura Estorsione e Racket in relazione a tutti i capi (I decr), con esclusione dei capi 8, 14, 20 e 21; e a tutti i capi (II decr) con esclusione del capo 19;
16. Ambulatorio Antiusura Onlus in relazione ai capi da 1 a 7 (I decr);
17. Associazione Antimafie e Antiracket Paolo Borsellino in relazione a tutti i capi (I decr), con esclusione dei capi 8, 14, 20 e 21; e a tutti i capi (II decr) con esclusione del capo 19;
18. Associazione F.A.I. Antiracket-Antiusura Roma- Agisa onlus, in relazione ai capi da 1 a 7 (I decr);
19. Legacoopsociali Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali in relazione ai capi 1, da 10 a 13, da 15 a 19, 25, 26 e 29 (I decr) nei confronti del solo Buzzi;
20. Consorzio Calatino Terra di Accoglienza in relazione al capo 17 (II decr);
21. Consorzio Castelporziano 98 e Maria Rita Gastaldi, Anna Maria Frisoni, Mara Contu, Umberto Colazingheri, Mauro Franzolin in relazione al capo 8 (II decr).

Assegna

In favore delle parti civili costituite

Roma Capitale

Ministero dell'Interno

Regione Lazio

una provvisoria immediatamente esecutiva, in relazione al danno morale derivante dai reati associativi, dell'importo di € 100.000 per Roma Capitale, di € 50.000 per il Ministero dell'Interno e di € 50.000 per la Regione Lazio, a carico dei condannati;

Pone a carico dei condannati l'obbligo di provvedere al pagamento delle spese processuali sostenute dalle parti civili

1. Ministero dell'Interno
2. Regione Lazio
3. Roma Capitale
4. Comune di Sant'Oreste
5. Amministrazioni Giudiziarie delle società sequestrate
6. Ama spa
7. PD Unione Regionale Lazio
8. Fallimento 'Unibar srl'
9. Libera
10. SOS Impresa
11. Cittadinanzattiva Onlus
12. Associazione Nazionale Vittime Usura, Estorsione e Racket
13. Ambulatorio Antiusura Onlus
14. Associazione Antimafia e Antiracket Paolo Borsellino
15. Legacooperative Sociali
16. Consorzio Calatino Terra d'Accoglienza
17. Consorzio Castelporziano 98+ Consorziati

determinate in complessivi € 13.800 per ciascuna di esse

(fase studio € 800, fase introduttiva € 800, fase istruttoria € 1.500, fase decisionale € 1.500, totale € 4.600, più primo aumento di € 4.600 per numero imputati, più secondo aumento di € 4.600 per complessità del processo), oltre spese generali, iva e cpa (se dovute).

Pone a carico dei condannati l'obbligo di provvedere al pagamento delle spese processuali sostenute dalle parti civili

1. Eur spa nella misura di € 12.942;

2. Associazione F.A.I. Antiracket-Antiusura Roma- Agisa onlus nella misura di € 8.892;
3. Associazione Nazionale Antonino Caponnetto nella misura di € 11.384;
4. Centro Iniziativa Legalità Democratica nella misura di € 12.771,

oltre spese generali, iva e cpa (se dovute) per ciascuna di esse.

Visti gli artt. 36 e 186 c.p.,
pone a carico dei condannati l'obbligo di provvedere alla *pubblicazione per estratto della presente sentenza sul sito internet del Ministero della Giustizia.*

Visti gli artt. 240 c.p., 12 sexies DL 306/1992 convertito in L. 356/1992, 322 ter c.p.,

dispone

nei confronti di Carminati Massimo, *la confisca*
dei reperti MC 81 e MC 82 (jammer e batteria ausiliaria);
della spada giapponese, in atti indicata come katana, dei 2 machete e dell'
accetta
delle 3 paia di gemelli in oro
del ciondolo per collana
di tutte le opere d'arte
con *restituzione* del residuo materiale in sequestro;

nei confronti di Brugia Riccardo, *la confisca*
del coltello a serramanico in acciaio e del tirapugni.
Riserva la restituzione dei reperti artistici sequestrati a Brugia all'esito
dell'acquisizione di nota informativa, da parte dei Carabinieri, attinente
alla autenticità o meno dei reperti stessi e alla regolarità della
documentazione amministrativa attestante il possesso.

Visto l'art. 262 c.p.p.,

dispone la restituzione
di tutto quanto ancora in sequestro nei confronti di

Carminati Andrea,
Marini Romano,
Lacopo Roberto,
Rotolo Rocco,
Ruggiero Salvatore,
De Carlo Giovanni,

dispone la restituzione

a Lacopo Giovanni
dell'agenda
dell'agendina tascabile
dei telefoni cellulari marca Nokia e LG,
delle sim card e schede di memoria sd,
dei n. 4 fogli manoscritti con numeri di telefono,

a Calvio Matteo del telefono cellulare,

a Bugitti Emanuela di n. 1 personal computer,

a Di Ninno Paolo di n. 1 personal computer,

a Guarnera Cristiano di quanto in sequestro ad eccezione dei documenti
sequestrati presso la Ita Costruzioni, che rimangono allegati agli atti del
fascicolo,

a Coltellacci Sandro di n. 2 tablet,

a Esposito Antonio di n. 2 pen-drive,

a Gramazio Luca di n. 2 telefoni e di una chiavetta usb,

alla Regione Lazio del personal computer sequestrato presso l'ufficio di
Magrini Guido,

al Comune di Sant'Oreste del computer assemblato privo di marca
sequestrato presso l'ufficio del sindaco,

a Panzironi Franco del materiale informatico,

a Fedati Pierpaolo del materiale informatico,

a Pucci Carlo del materiale informatico,

a Tassone Andrea di n. 3 pen-drive,

al Comune di Roma del personal computer sequestrato a Turella Claudio,

a Zuccolo Tiziano del materiale informatico.

Dispone l'allegazione agli atti del fascicolo

dei fogli manoscritti inerenti alla ricognizione del debito di Manattini Riccardo sequestrati a Lacopo Giovanni;

dei documenti sequestrati a

Bolla Claudio,

Bravo Stefano,

Bugitti Emanuela,

Buzzi Salvatore,

Caldarelli Claudio,

Zuccolo Tiziano,

Cerrito Nadia,

Chiaravalle Pierina,

Cola Mario,

Coltellacci Sandro,

Di Ninno Paolo,

Esposito Antonio,

Figurelli Franco;

Fiscon Giovanni;

Gaglianone Agostino,

Garrone Alessandra;

Guarany Carlo Maria;

Magrini Guido;

Nacamulli Michele;

Mogliani Giuseppe;

Odevaine Luca;

Panzironi Franco;

Pedetti Pierpaolo;
Schina Mario;
Scozzafava Angelo;
Stefoni Fabio;
Tassone Andrea;
Testa Fabrizio Franco;
Turella Claudio.

Dispone la confisca ex art. 322 ter c.p. di denaro o beni per equivalente nella misura di:

€ 298.500 nei confronti di Pennironi Franco;

€ 142.000 nei confronti di Pucci Carlo;

€ 10.000 nei confronti di Coratti Mirko;

€ 14.000 nei confronti di Figarilli Franco;

€ 30.000 nei confronti di Tassone Andrea;

€ 10.000 nei confronti di Bizzini Salvatore;

€ 10.000 nei confronti di Carminati Massimo;

€ 113.000 nei confronti di Graziano Luca;

€ 10.000 nei confronti di Placidi Marco;

€ 54.000 nei confronti di Schina Mario;

€ 180.000 nei confronti di Odevaine Luca.

Visti gli artt. 12 sexies DL 306/1992 convertito in L 356/1992 e 322 ter c.p.

dispone la confisca, nei confronti di Turella Claudio, delle seguenti somme:

€ 572.770 (somma in contante rinvenuta presso l'abitazione) ex art. 12 sexies;

€ 38.530,97 (somma depositata sul conto corrente Fineco) ex art. 12 sexies;

€ 9.874 (somma depositata sul conto corrente Unicredit) ex art. 12 sexies;

€ 25.000 (somma depositata sul conto corrente Unicredit) ex art. 322 ter.

Dispone la restituzione in favore del condannato Turella delle residue somme in sequestro depositate presso i conti correnti indicati.

Respinge le istanze di parte civile di conversione dei sequestri probatori e preventivi in sequestro conservativo.

Visto l'art. 304 co. 1 lett. c) c.p.p. *dichiaro sospesi i termini di custodia cautelare* nel tempo destinato alla redazione della motivazione della presente sentenza.

Indica in *giorni 90* il termine per il deposito della motivazione della presente sentenza, di carattere complesso.

Roma, 20 luglio 2017

Il Presidente
Dr.ssa Rosanna Ianniello

